



“Dal Ministro Di Maio in visita alla Piaggio ci aspettiamo non passerelle ma fatti concreti; le commesse convenute al Mise il giorno 24 aprile con le relative coperture”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Apprendiamo dalla stampa che il Ministro Di Maio andrà venerdì allo stabilimento di Villanova d'Albenga della Piaggio in occasione della campagna elettorale. Noi è da un anno che chiediamo un incontro al Ministro per discutere della vertenza Piaggio, che col passare del tempo continua ad essere sempre più complicata. Ma di incontri ufficiali alla sua presenza nemmeno l'ombra. Ora, bontà sua, a favore di campagna elettorale andrà nello stabilimento di Villanova, dimenticandosi che la Piaggio ha una realtà importante anche a Genova. Peccato che troverà uno stabilimento mezzo vuoto. 300 persone infatti sono finite in cassa integrazione a causa dei ritardi del Governo sulla commessa del p1hh e del p180. E ancora oggi nessuna delle promesse che sono state concordate è stata effettivamente mantenuta, con una situazione sempre più allarmante.

Speriamo vivamente che il Ministro vada a Villanova con dei contratti in mano e con le relative coperture e non con delle chiacchiere. Se così non fosse gli ricordiamo che la Piaggio ha soldi in cassa ancora per poco e i lavoratori in Cigs senza commesse non faranno che aumentare. Il Commissario deve chiedere la proroga per scrivere un piano industriale solido in modo da rendere la Piaggio appetibile sul mercato, ma senza i contenuti promessi dal Governo non ci sono le condizioni per fare alcun piano. Il tempo delle chiacchiere e delle passerelle è finito molto tempo fa. Ora bisogna passare ai fatti mettendo a disposizione della Piaggio una serie di commesse sui 4 sistemi del p1hh, completandone la certificazione, di 10 p180 e altri 19 per l'ammodernamento della flotta per tutelare la continuità produttiva, e rimettere Piaggio sul mercato.

La flotta di p180 in dotazione ai corpi dello Stato ha più di trent'anni. E dalle cronache di questi giorni vediamo che è ancora molto utilizzata e apprezzata, anche dal Vice Ministro Salvini, per i suoi spostamenti. Il Governo faccia la sua parte allora, per quanto promesso e avvii subito l'iter per firmare dei nuovi ordini cosicché, assieme ai motori e al customer service, la Piaggio possa essere rimessa sul mercato e venduta senza pericoli di spezzatini o altre soluzioni poco credibili.

Genova, 15 maggio 2019